

## LOGOUT

( PENSIERI DA INCORNICIARE: JOSEPH PULITZER )

**Che ci piaccia o meno,  
ci siamo imbarcati in una rivoluzione  
del pensiero e dell'esistenza.**

Il progresso dilaga a velocità sempre maggiore,  
superando di gran lunga nel giro di pochi decenni  
il cammino compiuto in precedenti secoli e millenni...

**La stampa è l'unica a lavorare  
per il pubblico interesse.**

«L'interesse di tutti è l'interesse di nessuno»,  
ma questo non vale per il giornalista:  
esso è suo per adozione.

Se non fosse per le sue attenzioni,  
quasi ogni riforma fallirebbe in partenza.  
Egli ricorda ai funzionari il loro dovere.

Denuncia piani segreti di ladrocinio.

Promuove ogni promettente progetto di sviluppo.  
Avvicina tra loro le classi e le professioni, insegna loro ad agire  
di concerto sulla base del senso civico comune.

**La nostra Repubblica e la sua stampa  
progrediranno o cadranno insieme.**

Una stampa capace, animata da spirito civico,  
con un'intelligenza allenata a distinguere ciò che è giusto  
e ad avere il coraggio di realizzarlo,  
può preservare quella pubblica virtù senza la quale  
il governo del popolo non è che impostura e diletteggio.

Una stampa cinica, mercenaria,  
demagogica e corrotta a lungo andare  
renderà il popolo tanto ignobile  
quanto lo è essa stessa.

**Il potere di plasmare il futuro  
della Repubblica  
è nelle mani dei giornalisti  
delle future generazioni.**



Joseph Pulitzer (1847-1911) è stato uno dei più grandi giornalisti ed editori americani. Nel 1912, grazie a un suo lascito di due milioni di dollari, nacque la Scuola di giornalismo della Columbia University. Un altro lascito finanziò il premio per il giornalismo, la letteratura e la musica a lui intitolato, che quest'anno è andato per la prima volta a una pubblicazione online, *ProPublica*. Le parole del nostro logout risalgono al 1904 e sono tratte da: Joseph Pulitzer *Sul giornalismo*, Bollati Boringhieri.